

In sesta pagina

La vittoria di Rik Van Looy
nel Giro della Lombardia
di ATILIO CAMORIANO

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 42 (290)

LUNEDI' 19 OTTOBRE 1959

L'Unità

DEL LUNEDI

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Leggete in quinta pagina

Inter-Fiorentina 2-0
Juve-Alessandria 7-0

LA LUNA HA RIVELATO IL SUO GRANDE SEGRETO

Il Lunik ha fotografato

l'altra faccia

L'annuncio della TASS - Ieri, raggiungendo il punto più vicino alla Terra, la stazione spaziale ha ritrasmesso le fotografie - Gli scienziati sovietici le stanno "sviluppando", e le pubblicheranno - Il grande volo continua



MOSCA — Gli scienziati sovietici Vladimir Sadikov (seduto) e Boris Finikov dalla stazione radio del Planetario di Mosca captano i segnali del Lunik III al momento del suo passaggio nella zona della Terra (Telefoto)

IL PUNTO SUL VOLO

Che cosa potrà darci la fotografia della Luna

Hanno evidentemente pescato di pessimismo coloro i quali ritenevano che la stazione spaziale non avesse ripreso una immagine della Luna ma si fosse limitata a rilevi altimetrici o altro. Il comunicato di oggi dichiara esplicitamente che gli apparecchi di bordo di « Lunik III » hanno ripreso una o più foto della « faccia sconosciuta » della Luna e che esse sono state teletrasmesse a terra dopo essere state registrate.

Non dobbiamo evidentemente attenderci immagini nitide e precise come le foto prese dai grandi telescopi terrestri; non dobbiamo dimenticare che la stazione spaziale è passata a 7.000 km. dalla Luna e che procede ad una velocità dell'ordine di un chilometro al secondo nella direzione Terra-Luna mentre la Luna, a sua volta, procede ad una velocità dello stesso ordine ma in direzione quasi perpendicolare del Lunik III.

In queste condizioni, una ripresa fotografica è assai difficile e le difficoltà aumentano ancora per la necessità di « analizzare » la immagine con una tecnica analoga a quella delle telefoto.

L'analisi dell'immagine, tradotta in una serie di impulsi elettrici, è stata quindi, con ogni probabilità, fissata su di un nastro magnetico, il quale si è svolto a comando nella giornata di ieri e collegato alla stazione trasmittente della « stazione spaziale », ne ha modulato o manipolato l'emissione in modo da permettere alle stazioni terrestri di « ricostruire » l'immagine ripresa

ed analizzata vari giorni fa a 40.000 km. di distanza. L'impresa è veramente grandiosa anche se, come abbiamo detto, è fatale che l'immagine sia rimasta, entro certi limiti, « anabbellata » e distorta durante tutti i passaggi cui abbiamo accennato. E' un avvenimento di portata addirittura storica, la quale rivela per la prima volta che i sovietici abbiano raggiunto una efficienza eccezionale anche nel campo

GIORGIO BRACCHI

42 morti a Okinawa per il tifone « Charlotte »

NAHA. 18. — Secondo calcoli compiuti oggi dalle autorità di polizia, le vittime del tifone « Charlotte » ad Okinawa sono salite a 42. L'accertamento è stato possibile a seguito del ristabilimento delle comunicazioni tra la parte settentrionale e

quella meridionale della base americana. Come noto, il tifone con venti che hanno raggiunto velocità anche di 200 chilometri all'ora ha investito l'isola venerdì scorso lasciando dietro di sé morte e distruzione.

I termini dell'accordo sui dispersi nell'URSS

Un comunicato dell'Ambasciata a Mosca - Ribadito che non esistono prigionieri di guerra italiani - Le Croci rosse dei due paesi collaboreranno per accettare le sorti dei militari dispersi

L'Ansa ha trasmesso un comunicato ufficiale sulle trattative italo-sovietiche concernenti i prigionieri italiani in URSS.

L'ambasciatore d'Italia a Mosca — dice il comunicato — ha svolto trattative con il ministro degli Affari esteri dell'URSS sulla questione dei prigionieri di guerra

dei dispersi italiani nell'URSS durante il periodo della seconda guerra mondiale.

Per quanto riguarda i prigionieri di guerra la parte sovietica ha dichiarato che a suo tempo tutti i prigionieri dell'URSS sulla questione dei prigionieri di guerra

dei dispersi italiani nel periodo della seconda guerra mondiale.

Per quanto riguarda i prigionieri di guerra la parte sovietica ha dichiarato che a suo tempo tutti i prigionieri

del lavoro svolto durante la guerra

ecco sono stati rimpatriati

che nessuno di loro, sotto alcun pretesto, è stato trattato o vi si tratteneva tuttora. La parte italiana ha preso fiduciosa conoscenza di questa dichiarazione e di questa assicurazione.

Per quanto riguarda i dispersi, le due parti, tenendo conto del lavoro svolto durante la guerra

e durante molti anni dalla Croce

Rossa sovietica per la ricerca dei dispersi, e tenendo conto del fatto che sono trascorsi oltre 14 anni dalla fine della guerra, ritengono che esistono già dei dati sulla base dei quali si può effettuare la sistemazione dei parenti dei dispersi durante la guerra.

(Continua in 8 pag. 9 col.)

Le due parti concordano altresì che le associazioni della Croce Rossa dei due Paesi continueranno a collaborare in modo efficace allo scopo di ottenere le informazioni sui singoli dispersi, informazioni che faciliteranno altresì la sistemazione dei parenti dei dispersi durante la guerra.

(Continua in 8 pag. 9 col.)



Il compagno Longo

raggiunto posizioni di primato in molti campi, soprattutto nel campo tecnico e scientifico, riducendo a nulla il ricatto atomico, anzi, mettendo, anche in questo campo, in condizioni di inferiorità i fattori della danza sull'abisso. Nel frattempo il mondo imperialista ha visto aumentare e aggravarsi le proprie difficoltà e contraddizioni, non solo per il progressivo ridursi del proprio campo di sfruttamento e di dominio, per l'avanzata — nel mondo coloniale e semicoloniale — del movimento di liberazione dei popoli oppressi, ma anche per il diffondersi della coscienza, tra le masse ed anche in alcuni gruppi dirigenti, dell'impossibilità di continuare per la vecchia strada.

In questa situazione di crisi dei vecchi piani e delle vecchie illusioni dei reazionari, si è inserita in modo audace l'iniziativa politica e diplomatica sovietica.

Gli spettacolari successi ottenuti dalla scienza sovietica nella conquista degli spazi celesti hanno contribuito a svegliare l'attenzione

(Continua in 8 pag. 9 col.)

La Roma vince il derby



LA DOMENICA SPORTIVA ha registrato nel calcio le vittorie della Juve, sull'Alessandria, dell'Inter sulla Fiorentina, del Milan sul Genova, del Bologna, del Napoli sull'Atalanta, del Lecce, del Palermo, Siena e Udinese. Sono andate al vittoria anche le gare di corsa, con la vittoria di Van Looy nel Giro di Lombardia (Rik ha battuto in volata una cinquantina di corridori), nell'ippica Sedan ha vinto il « Jockey Club » disputato a San Siro. Nella foto: il primo goal del « derby » segnato da Mantredini che devia col ghincio un tiro diagonale di Orlando

Gli ultimi congressi hanno confermato la spaccatura della D.C. in due parti

Oggi il colloquio Moro-Fanfani - Incidente a Torino fra il sottosegretario Bovetti e Donat Cattin per la scoperta di schede false - Crisetta al « Tempo », per un'intervista di Angiolillo a « Paese-Sera »,

Nella serata di ieri sono affluite le notizie sull'esito dei 39 congressi provinciali democristiani dell'ultima tornata. In linea generale, l'andamento conferma i risultati delle precedenti settimane: conferma della spaccatura verticale del partito in due, netissima prevalenza dei dorotei e fanfaniani (con un sostanziale equilibrio tra loro), affermazione superiore al previsto delle correnti di sinistra, sconfitte delle destra (salvo che nel Lazio e in Piemonte). Una valutazione esatta è resa difficile dall'inerita attribuzione di molti delegati. Per quanto riguarda, in particolare, le posizioni rispettive dei fanfaniani e dei dorotei, la situazione è complicata dalle numerose liste cosiddette « unificazioniste », le quali si sono presentate sotto l'insegna « Moro più Fanfani ». In alcuni casi può trattarsi di fanfaniani che tendono a staccare dal partito dagli altri dorotei; in altri casi può trattarsi di dorotei che tendono ad absorbirsi. Fanfaniani e dorotei, in altri casi ancora, si tratta di alleanze contingenti, come a Roma, dove tuttavia gli andrentini sono riusciti a prevalere: in altri casi, infine, come in alcune province siciliane, si tratta effettivamente di liste « unificazioniste », le quali si sono presentate sotto l'insegna « Moro più Fanfani ». In alcuni casi si tratta di fanfaniani che tendono a staccare dal partito dagli altri dorotei; in altri casi possono trarre vantaggio ad absorbirsi. Fanfaniani e dorotei, in altri casi ancora, si tratta di alleanze contingenti, come a Roma, dove tuttavia gli andrentini sono riusciti a prevalere: in altri casi, infine, come in alcune province siciliane, si tratta effettivamente di liste « unificazioniste », le quali si sono presentate sotto l'insegna « Moro più Fanfani ». In alcuni casi si tratta di fanfaniani che tendono a staccare dal partito dagli altri dorotei; in altri casi possono trarre vantaggio ad absorbirsi. Fanfaniani e dorotei, in altri casi ancora, si tratta di alleanze contingenti, come a Roma, dove tuttavia gli andrentini sono riusciti a prevalere: in altri casi, infine, come in alcune province siciliane, si tratta effettivamente di liste « unificazioniste », le quali si sono presentate sotto l'insegna « Moro più Fanfani ». In alcuni casi si tratta di fanfaniani che tendono a staccare dal partito dagli altri dorotei; in altri casi possono trarre vantaggio ad absorbirsi. Fanfaniani e dorotei, in altri casi ancora, si tratta di alleanze contingenti, come a Roma, dove tuttavia gli andrentini sono riusciti a prevalere: in altri casi, infine, come in alcune province siciliane, si tratta effettivamente di liste « unificazioniste », le quali si sono presentate sotto l'insegna « Moro più Fanfani ». In alcuni casi si tratta di fanfaniani che tendono a staccare dal partito dagli altri dorotei; in altri casi possono trarre vantaggio ad absorbirsi. Fanfaniani e dorotei, in altri casi ancora, si tratta di alleanze contingenti, come a Roma, dove tuttavia gli andrentini sono riusciti a prevalere: in altri casi, infine, come in alcune province siciliane, si tratta effettivamente di liste « unificazioniste », le quali si sono presentate sotto l'insegna « Moro più Fanfani ». In alcuni casi si tratta di fanfaniani che tendono a staccare dal partito dagli altri dorotei; in altri casi possono trarre vantaggio ad absorbirsi. Fanfaniani e dorotei, in altri casi ancora, si tratta di alleanze contingenti, come a Roma, dove tuttavia gli andrentini sono riusciti a prevalere: in altri casi, infine, come in alcune province siciliane, si tratta effettivamente di liste « unificazioniste », le quali si sono presentate sotto l'insegna « Moro più Fanfani ». In alcuni casi si tratta di fanfaniani che tendono a staccare dal partito dagli altri dorotei; in altri casi possono trarre vantaggio ad absorbirsi. Fanfaniani e dorotei, in altri casi ancora, si tratta di alleanze contingenti, come a Roma, dove tuttavia gli andrentini sono riusciti a prevalere: in altri casi, infine, come in alcune province siciliane, si tratta effettivamente di liste « unificazioniste », le quali si sono presentate sotto l'insegna « Moro più Fanfani ». In alcuni casi si tratta di fanfaniani che tendono a staccare dal partito dagli altri dorotei; in altri casi possono trarre vantaggio ad absorbirsi. Fanfaniani e dorotei, in altri casi ancora, si tratta di alleanze contingenti, come a Roma, dove tuttavia gli andrentini sono riusciti a prevalere: in altri casi, infine, come in alcune province siciliane, si tratta effettivamente di liste « unificazioniste », le quali si sono presentate sotto l'insegna « Moro più Fanfani ». In alcuni casi si tratta di fanfaniani che tendono a staccare dal partito dagli altri dorotei; in altri casi possono trarre vantaggio ad absorbirsi. Fanfaniani e dorotei, in altri casi ancora, si tratta di alleanze contingenti, come a Roma, dove tuttavia gli andrentini sono riusciti a prevalere: in altri casi, infine, come in alcune province siciliane, si tratta effettivamente di liste « unificazioniste », le quali si sono presentate sotto l'insegna « Moro più Fanfani ». In alcuni casi si tratta di fanfaniani che tendono a staccare dal partito dagli altri dorotei; in altri casi possono trarre vantaggio ad absorbirsi. Fanfaniani e dorotei, in altri casi ancora, si tratta di alleanze contingenti, come a Roma, dove tuttavia gli andrentini sono riusciti a prevalere: in altri casi, infine, come in alcune province siciliane, si tratta effettivamente di liste « unificazioniste », le quali si sono presentate sotto l'insegna « Moro più Fanfani ». In alcuni casi si tratta di fanfaniani che tendono a staccare dal partito dagli altri dorotei; in altri casi possono trarre vantaggio ad absorbirsi. Fanfaniani e dorotei, in altri casi ancora, si tratta di alleanze contingenti, come a Roma, dove tuttavia gli andrentini sono riusciti a prevalere: in altri casi, infine, come in alcune province siciliane, si tratta effettivamente di liste « unificazioniste », le quali si sono presentate sotto l'insegna « Moro più Fanfani ». In alcuni casi si tratta di fanfaniani che tendono a staccare dal partito dagli altri dorotei; in altri casi possono trarre vantaggio ad absorbirsi. Fanfaniani e dorotei, in altri casi ancora, si tratta di alleanze contingenti, come a Roma, dove tuttavia gli andrentini sono riusciti a prevalere: in altri casi, infine, come in alcune province siciliane, si tratta effettivamente di liste « unificazioniste », le quali si sono presentate sotto l'insegna « Moro più Fanfani ». In alcuni casi si tratta di fanfaniani che tendono a staccare dal partito dagli altri dorotei; in altri casi possono trarre vantaggio ad absorbirsi. Fanfaniani e dorotei, in altri casi ancora, si tratta di alleanze contingenti, come a Roma, dove tuttavia gli andrentini sono riusciti a prevalere: in altri casi, infine, come in alcune province siciliane, si tratta effettivamente di liste « unificazioniste », le quali si sono presentate sotto l'insegna « Moro più Fanfani ». In alcuni casi si tratta di fanfaniani che tendono a staccare dal partito dagli altri dorotei; in altri casi possono trarre vantaggio ad absorbirsi. Fanfaniani e dorotei, in altri casi ancora, si tratta di alleanze contingenti, come a Roma, dove tuttavia gli andrentini sono riusciti a prevalere: in altri casi, infine, come in alcune province siciliane, si tratta effettivamente di liste « unificazioniste », le quali si sono presentate sotto l'insegna « Moro più Fanfani ». In alcuni casi si tratta di fanfaniani che tendono a staccare dal partito dagli altri dorotei; in altri casi possono trarre vantaggio ad absorbirsi. Fanfaniani e dorotei, in altri casi ancora, si tratta di alleanze contingenti, come a Roma, dove tuttavia gli andrentini sono riusciti a prevalere: in altri casi, infine, come in alcune province siciliane, si tratta effettivamente di liste « unificazioniste », le quali si sono presentate sotto l'insegna « Moro più Fanfani ». In alcuni casi si tratta di fanfaniani che tendono a staccare dal partito dagli altri dorotei; in altri casi possono trarre vantaggio ad absorbirsi. Fanfaniani e dorotei, in altri casi ancora, si tratta di alleanze contingenti, come a Roma, dove tuttavia gli andrentini sono riusciti a prevalere: in altri casi, infine, come in alcune province siciliane, si tratta effettivamente di liste « unificazioniste », le quali si sono presentate sotto l'insegna « Moro più Fanfani ». In alcuni casi si tratta di fanfaniani che tendono a staccare dal partito dagli altri dorotei; in altri casi possono trarre vantaggio ad absorbirsi. Fanfaniani e dorotei, in altri casi ancora, si tratta di alleanze contingenti, come a Roma, dove tuttavia gli andrentini sono riusciti a prevalere: in altri casi, infine, come in alcune province siciliane, si tratta effettivamente di liste « unificazioniste », le quali si sono presentate sotto l'insegna « Moro più Fanfani ». In alcuni casi si tratta di fanfaniani che tendono a staccare dal partito dagli altri dorotei; in altri casi possono trarre vantaggio ad absorbirsi. Fanfaniani e dorotei, in altri casi ancora, si tratta di alleanze contingenti, come a Roma, dove tuttavia gli andrentini sono riusciti a prevalere: in altri casi, infine, come in alcune province siciliane, si tratta effettivamente di liste « unificazioniste », le quali si sono presentate sotto l'insegna « Moro più Fanfani ». In alcuni casi si tratta di fanfaniani che tendono a staccare dal partito dagli altri dorotei; in altri casi possono trarre vantaggio ad absorbirsi. Fanfaniani e dorotei, in altri casi ancora, si tratta di alleanze contingenti, come a Roma, dove tuttavia gli andrentini sono riusciti a prevalere: in altri casi, infine, come in alcune province siciliane, si tratta effettivamente di liste « unificazioniste », le quali si sono presentate sotto l'insegna « Moro più Fanfani ». In alcuni casi si tratta di fanfaniani che tendono a staccare dal partito dagli altri dorotei; in altri casi possono trarre vantaggio ad absorbirsi. Fanfaniani e dorotei, in altri casi ancora, si tratta di alleanze contingenti, come a Roma, dove tuttavia gli andrentini sono riusciti a prevalere: in altri casi, infine, come in alcune province siciliane, si tratta effettivamente di liste « unificazioniste », le quali si sono presentate sotto l'insegna « Moro più Fanfani ». In alcuni casi si tratta di fanfaniani che tendono a staccare dal partito dagli altri dorotei; in altri casi possono trarre vantaggio ad absorbirsi. Fanfaniani e dorotei, in altri casi ancora, si tratta di alleanze contingenti, come a Roma, dove tuttavia gli andrentini sono riusciti a prevalere: in altri casi, infine, come in alcune province siciliane, si tratta effettivamente di liste « unificazioniste », le quali si sono presentate sotto l'insegna « Moro più Fanfani ». In alcuni casi si tratta di fanfaniani che tendono a staccare dal partito dagli altri dorotei; in altri casi possono trarre vantaggio ad absorbirsi. Fanfaniani e dorotei, in altri casi ancora, si tratta di alleanze contingenti, come a Roma, dove tuttavia gli andrentini sono riusciti a prevalere: in altri casi, infine, come in alcune province siciliane, si tratta effettivamente di liste « unificazioniste », le quali si sono presentate sotto l'insegna « Moro più Fanfani ». In alcuni casi si tratta di fanfaniani che tendono a staccare dal partito dagli altri dorotei; in altri casi possono trarre vantaggio ad absorbirsi. Fanfaniani e dorotei, in altri casi ancora, si tratta di alleanze contingenti, come a Roma, dove tuttavia gli andrentini sono riusciti a prevalere: in altri casi, infine, come in alcune province siciliane, si tratta effettivamente di liste « unificazioniste », le quali si sono presentate sotto l'insegna « Moro più Fanfani ». In alcuni casi si tratta di fanfaniani che tendono a staccare dal partito dagli altri dorotei; in altri casi possono trarre vantaggio ad absorbirsi. Fanfaniani e dorotei, in altri casi ancora, si tratta di alleanze contingenti, come a Roma, dove tuttavia gli andrentini sono riusciti a prevalere: in altri casi, infine, come in alcune province siciliane, si tratta effettivamente di liste « unificazioniste », le quali si sono presentate sotto l'insegna « Moro più Fanfani ». In alcuni casi si tratta di fanfaniani che tendono a staccare dal partito dagli altri dorotei; in altri casi possono trarre vantaggio ad absorbirsi. Fanfaniani e dorotei, in altri casi ancora, si tratta di alleanze contingenti, come a Roma, dove tuttavia gli andrentini sono riusciti a prevalere: in altri casi, infine, come in alcune province siciliane, si tratta effettivamente di liste « unificazioniste », le quali si sono presentate sotto l'insegna « Moro più Fanfani ». In alcuni casi si tratta di fanfaniani che tendono a staccare dal partito dagli altri dorotei; in altri casi possono trarre vantaggio ad absorbirsi. Fanfaniani e dorotei, in altri casi ancora, si tratta di alleanze contingenti, come a Roma, dove tuttavia gli andrentini sono riusciti a prevalere: in altri casi, infine, come in alcune province siciliane, si tratta effettivamente di liste «